

12/19

MARZO 2024

Teatro Testoni Ragazzi

Bologna

**La Baracca
Testoni Ragazzi**
Teatro per l'Infanzia e la Gioventù Bologna



Visioni di futuro, Visioni di teatro...

**festival internazionale di
arti performative e cultura per la prima infanzia**

illustrazione/*illustration*
Enrico Montalbani

progetto grafico/*graphic design*
Francesca Nerattini

traduzioni/*translations*
Letizia Olivieri



Visioni di futuro, Visioni di teatro...

festival internazionale di arti performative e cultura
per la prima infanzia



**Visioni di futuro,
Visioni di teatro...**

International Festival of
Performing Arts and Culture for Early Years

Visioni in cantiere

La 21ª edizione di “Visioni di futuro, visioni di teatro... festival internazionale di arti performative e cultura per la prima infanzia” è un'edizione unica per tanti aspetti.

Innanzitutto segna la riapertura del Teatro Testoni Ragazzi dopo quasi due anni di chiusura. Un ritorno nel teatro che non è solo

la casa de La Baracca, ma anche un luogo di riferimento per le famiglie e i servizi educativi della città, per le bambine e i bambini dalle tante età che lo frequentano, a partire proprio dalla prima infanzia.

Rientriamo con la stessa chiave, ma con spazi vuoti da riempire che, proprio come si fa nella creazione di uno spettacolo, cerchiamo di guardare con gli occhi di un bambino, lasciando spazio all'immaginazione.

Un luogo che riabiteremo piano piano e che oggi è ancora un po' cantiere. Un cantiere di idee, di ricerche, di alleanze e di sogni... un cantiere di visioni per il futuro.

Perché il festival è proprio questo: un'occasione per immaginare in grande.

Questa edizione del festival segna inoltre diversi passaggi di consegne. Dal 2024 Visioni non sarà più un festival Mapping, ma diventa “festival Babel”. Babel è il nuovo progetto europeo di cui La Baracca è partner. Un progetto che rivendica il diritto all'ascolto di tutte le età, dall'infanzia all'adolescenza, con l'idea che bambine e bambini abbiano diverse voci e diversi bisogni che, come persone adulte che si occupano di arte e cultura, dobbiamo ascoltare e accogliere.

A questo si aggiunge un'altra novità di Visioni: una nuova direzione artistica. Un cambiamento importante, che guarda al passato con riconoscenza, portandosi dietro le tante esperienze e le conoscenze acquisite, per affrontare con occhi nuovi il futuro.

Un nuovo inizio, insomma. Una nuova pagina di Visioni, il libro che da vent'anni stiamo scrivendo insieme.

Un libro nato per quelle bambine e quei bambini che non sanno leggere o che hanno appena iniziato a farlo, e per cui ci sentiamo in dovere di continuare a scrivere.

Andrea Buzzetti e Bruno Frabetti

Direttori artistici di Visioni di futuro, visioni di teatro...

Visioni: a building site

The 21st edition of “Visioni di futuro, visioni di teatro... International Festival of Performing Arts and Culture for Early Years” is going to be unique.

First of all, it is going to mark the reopening of Teatro Testoni Ragazzi after almost two years. This theatre is not only our home, but a point of reference for the families and

educational services of our town, as well as for the children who come to see the shows, even the youngest ones.

While turning our key in the same old lock, we realise there are so many empty spaces to fill; so, just like it happens while creating a show, we look around and watch our surroundings through the eyes of a child, letting our imagination unfold.

Our theatre is still partly a building site, where we can build ideas, research, collaborations, dreams... and visions for the future, because that's what the festival is all about: an opportunity to imagine big.

Also, with a change in artistic direction, responsibilities will be handed over: thankful for the past, we are approaching an important passage. What's more, Babel is also taking over: since this year, Visioni is no longer a Mapping festival, but a Babel festival.

Babel is a European project about the right to be listened to - at all ages, from early childhood to adolescence -, with a special focus on the idea that boys and girls have different voices and needs which we, as artists and adults, have to listen to and welcome.

Therefore, this edition represents a brand new start, with all our experiences and knowledge to back us up and help us look at the future with new eyes.

It is also going to be a new page of Visioni, a book we have been writing together for over twenty years, dedicated to all those boys and girls who still can't read or are just starting to learn: we will keep writing for all of them.

Andrea Buzzetti and Bruno Frabetti

Visioni di futuro, visioni di teatro... Artistic Directors

Indice

• Spettacoli	5
• Andar per nidi	25
• Conferenza	29
• Incontri	33
• Premio Valeria Frabetti	41
• Attività Babel	45
• Laboratori	49
• Calendario	59

Index

• Shows	5
• Andar per nidi	25
• Conference	29
• Meetings	33
• Valeria Frabetti Award	41
• Babel Activities	45
• Workshops	49
• Daily Program	59

Spettacoli Shows



2+

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna)

Storie quasi impossibili

di Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini, Bruno Frabetti, Sara Lanzi, Lorenzo Monti •
regia di Andrea Buzzetti • con Giada Ciccolini, Sara Lanzi, Lorenzo Monti

Questo spettacolo è un invito a essere curiosi, a non fermarsi sulla soglia di una storia. Ad andare oltre, scoprire e darsi coraggio, senza aver paura di rischiare. In questo intreccio di storie diverse, tutto si crea e poi si distrugge. Dal nulla tutto nasce, si trasforma e al nulla tutto ritorna. Una storia al quadrato? Al cubo? All'infinito? Lo scopriremo insieme, in un grande gioco di illusione, al limite dell'impossibile.

12.03 h 9:30 • 15.03 h 20:30 • 19.03 h 9:30
(30')

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna - Italy)

Almost impossible stories

by Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini, Bruno Frabetti, Sara Lanzi, Lorenzo Monti •
directed by Andrea Buzzetti • with Giada Ciccolini, Sara Lanzi, Lorenzo Monti

The show is an invitation to be curious: let's not stop on the threshold of a story, but cross that and discover what awaits us on the other side, without being afraid of taking risks. In the show, different stories entwine, everything is created out of nothing and then destroyed. Is this a square story? A cube one? Does it tend to infinity? We will find out together, in a great game of illusion, on the edge of the impossible.



3+

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna)

L'Elefantino

di e con Bruno Cappagli

Mamma e papà hanno dato a Bubu l'incarico di lavare tutti i calzini della famiglia. È un lavoro noioso e Bubu, mentre lava, si racconta e ci racconta una storia. Come per magia i calzini prendono vita e si trasformano in animali della giungla che ci racconteranno di come l'elefantino dal piccolo naso, dotato di un'insaziabile curiosità, fu il primo di tutti gli elefanti ad avere la proboscide e di come scoprì quanto gli fosse utile. Nel suo viaggio pieno di domande, l'elefantino incontrerà animali di tutti i colori e di tutte le dimensioni. La storia dell'Elefantino è liberamente tratta da un racconto di Rudyard Kipling.

12.03 h 10:30
(40')

SPECIAL
30
YEARS

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna - Italy)

The little Elephant

by and with Bruno Cappagli

Bubu has to wash all the socks of his family. It's a really boring job and Bubu, while washing, tells a story to himself. As if by magic, the socks come to life and turn into jungle animals: they will tell us how an extremely curious little elephant with a small nose was the first elephant ever to have a trunk, and how he discovered how useful it was. During his travel full of questions, the Little Elephant will meet animals of all colours and sizes. The story told by The Little Elephant is inspired by a tale written by Rudyard Kipling.



2+

Kuziba (Bari)

Come SeMe

di Annabella Tedone • con Gianna Grimaldi e Annabella Tedone

Come SeMe è un viaggio poetico attraverso un racconto gestuale e ritmico, fatto di suoni e una manciata di parole. Una scena essenziale e pochi elementi a comporre uno spazio che accoglie due respiri, due voci e due corpi in cerca del posto giusto dove germogliare.

C'è un prima e c'è un dopo.

C'è un sotto e c'è un sopra.

C'è un dentro e c'è un fuori.

Piccolo seme e piccolo bambino.

Ecco! Ci siamo.

E ora? Come si fa? Dove si va?

Intanto, si sta.

Basta saper aspettare.

Basta imparare a sbagliare.

Basta saper riprovare.

Si sta, in quel seme che tutto

contiene.

12.03 h 11:30 • 13.03 h 11:30

(40')

Kuziba (Bari - Italy)

Like a Seed

by Annabella Tedone • with Gianna Grimaldi and Annabella Tedone

Like a Seed is a poetic journey through gestures and rhythm, made of sounds and very few words. The set design is essential, with just a few elements creating a space where two voices, two bodies, two breaths will be trying to find the right place to sprout. There is before and after, There is above and under. There is inside and outside. Little seed, little child. There! Here we go! What now? What do we do? Where do we go? In the meantime, we stay. We just have to know how to wait. We just have to learn how to make mistakes. How to try again. We stay, in that seed that encloses it all.



1+

Teatrul Ion Creangă (Romania)

Povesti Cu Fire (Storie con i fili)

di Andra Burcă • con Andreea Gaica, Andreea Mera e Andra Mirescu

una produzione Mapping

In uno spazio senza tempo, ci prepariamo a partire per un mondo fatto di incontri inaspettati. Guidati da un filo invisibile, compariranno davanti a noi una grande sfera di lana e tre personaggi curiosi, uno dopo l'altro. Insieme, inizieremo a scoprire e a dipanare i fili che ci circondano. *Storie con i fili* è l'universo ideale di ogni bambino che si distacca dalle mani dei genitori e, guidato dalla curiosità, si diverte a esplorare l'ignoto.

12.03 h 17:30 • 13.03 h 9:30

(30')

Teatrul Ion Creangă (Romania)

Povesti Cu Fire (Tales with threads)

by Andra Burcă • with Andreea Gaica, Andreea Mera and Andra Mirescu

a Mapping production

In a timeless space, we prepare to set off into a realm carved out of unexpected encounters. Guided by an invisible thread, before us, a giant sphere of wool and three interesting characters will appear one by one. Together, we will start discovering and unravelling the threads that surround us. *Tales with threads* is the ideal universe where children can let themselves be detached from the hands of their parents and, guided by curiosity, enjoy exploring the unknown.



4+

Compagnia TeatroViola/Cranpi (Roma)

Parlami Terra

di Federica Migliotti • coreografie di Damiano Ottavio Bigi • con Gaia Tinarelli e Marco Pulieri

Il progetto nasce da un'immagine venuta in sogno e di un sogno, in qualche modo, parla: quello di Gaia che viene ri-svegliata dalla madre di tutte le madri, la Madre Terra, per ritrovarsi su una cassetiera in un non luogo. Dal momento in cui inizierà a "parlarle", Gaia non potrà più fare a meno di seguirla compiendo un avventuroso viaggio iniziatico. Tramite la misteriosa cassetiera, "porta magica" verso altri mondi, Gaia attraverserà i diversi ambienti generati dagli elementi facendone esperienza fuori e dentro di sé.

12.03 h 18:30 • 13.03 h 10:30

(45')

Compagnia TeatroViola/Cranpi (Roma - Italy)

Speak to me, Earth

by Federica Migliotti • coreography by Damiano Ottavio Bigi • with Gaia Tinarelli and Marco Pulieri

The project stems from an image that came in a dream, and a dream – Gaia's dream – is, on some level, the central theme of the show. The mother of all mothers, Mother Earth, wakes Gaia up and she finds herself in a non-place, on top of a chest of drawers. From the moment Mother Earth starts to speak to Gaia, she will follow her through an adventurous journey. Through the mysterious chest of drawers – a "magic portal" to other worlds –, Gaia will explore the various environments created by the elements.



1+

DA.TE Danza (Spagna)

Tu y yo (Tu e io)

regia e coreografie di Omar Meza • con María José Casado e Raúl Durán

Due corpi che respirano tutto ciò che li circonda. Due corpi che apprezzano ciò che non conoscono, due corpi che emergono, crescono e si scoprono nella loro tenera vita attraverso il gioco e la curiosità.

Tu y yo, e la danza... per quei piccoli cuori che amano la vita. *Tu y yo* batte dentro quei luoghi comuni alle persone, che se condivisi diventano presenti e ci rendono migliori. *Tu y yo* nasce con la condizione di utilizzare i limiti con cui le persone convivono e di usarli per la creazione dello spettacolo. In *Tu y yo* celebriamo la diversità e facciamo dell'inclusione la nostra norma.

13.03 h 17:30 • 14.03 h 9:30

(35')

DA.TE Danza (Spain)

Tu y yo (You and me)

direction and coreography by Omar Meza • with María José Casado and Raúl Durán

Two bodies that breathe everything that surrounds them. Two bodies that appreciate what they do not know, two bodies that emerge, grow and discover themselves in their tender life through play and curiosity. *Tu y yo*, and dance... for those tiny hearts that love life.

Tu y yo beats within those places common to people, which when shared become present and make us better by recognizing them. *Tu y yo* is born with the condition of using the limits that coexist with people and using them as a discourse for the creation of the show.

In *Tu y yo* we celebrate diversity and make inclusion our norm.



3+

Teatro al Quadrato/Zavod Kuskus (Udine/Slovenia)

Volti d'acqua

di Peter Kus e Maria Giulia Campioli • con Maria Giulia Campioli, Peter Kus e Filip Šebšajević (con il supporto di Goethe Institut - funded by the European Union)

Liberamente ispirato a *L'uomo d'acqua e la sua fontana* di Ivo Rosati

Il titolo richiama alcuni versi di *I Fiumi* di Ungaretti dedicati all'Isonzo. Una narrazione essenziale attraverso parola, canto, movimento e musica dal vivo. Una scenografia che sarà installazione evocativa e immaginifica, costituita da pochi oggetti dal valore simbolico, che verranno trasformati in strumenti narrativi e sonori caratterizzando il tessuto del racconto. L'acqua, inoltre, apre ad un'altra suggestione: il viaggio, che può essere separazione o ricongiungimento, scoperta di sé e del mondo o fuga.

14.03 h 10:00
(30')

ANTEPRIMA
spettacolo in
costruzione
PREVIEW
show not yet
finished

Teatro al Quadrato/Zavod Kuskus (Udine/Slovenia)

Faces of water

by Peter Kus and Maria Giulia Campioli • with Maria Giulia Campioli, Peter Kus and Filip Šebšajević (with the support of Goethe Institut - funded by the European Union)

Loosely based on *L'uomo d'acqua e la sua fontana* by Ivo Rosati

The title references the verses of the poem *The rivers* by Giuseppe Ungaretti.

Words, chants, movements, and live music blend in a show with an essential narrative and a set design that will become an evocative and imaginary installation, made up of few symbolic objects, which will in turn be transformed in narrative and sound-making tools.

And then, there's water with its journey, which might mean separation or reunion, discovery of ourselves and the world, or a way to escape.



4+

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna)

Efesto. L'arte di inventare

di Daniela Micioni e Enrico Montalbani • regia di Daniela Micioni • con Lorenzo Monti

Uno strambo inventore irrompe sulla scena con un camice bianco e una cartella piena di carta. La storia che deve raccontare è annotata su un foglio che sta lì dentro... È la storia di Efesto! Efesto, nato dalla mente di Era, che divenne il dio del fuoco, della metallurgia e delle invenzioni. Si dice fosse brutto, schivo e solitario, e che visse nel sottosuolo, fabbricando e inventando tutto ciò che serviva a dei e mortali. E se non fosse così? Se Efesto avesse invece costruito e progettato anche per sé, perché amava inventare, e giocare a inventare, ricercando in ogni cosa meraviglia, gioia e bellezza? Se fosse così, allora quella di Efesto sarebbe una storia che le bambine e i bambini dovrebbero proprio ascoltare.

14.03 h 10:30
(45')

La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna - Italy)

Hephaestus. The art of inventing

by Daniela Micioni and Enrico Montalbani • directed by Daniela Micioni • with Lorenzo Monti

A funny inventor comes on stage wearing a white smock and holding a stack of papers. The story he is about to tell is written on one of those papers – it's the story of Hephaestus. Hephaestus was born from Hera's mind, and he became the god of fire, metallurgy, and inventions. They say that he was a loner, shy and ugly, and that he lived under the earth, crafting and inventing everything gods and mortals needed. But what if the story were a bit different?



3+

Teatro del Piccione/ATP Ass.Teatr Pistoiesi (Genova/Pistoia)

Soqqadro

di Danila Barone e Dario Garofalo • con Danila Barone, Dario Garofalo e Paolo Piano

“Soqqadro” è una parola speciale, indica uno sconvolgimento, un rivolgimento. Di più, un capovolgimento: ciò che era sotto va sopra e viceversa. La vita dei piccolissimi è continuamente a soqqadro, alla scoperta caotica delle sconvolgenti meraviglie del mondo. E tanto spesso noi adulti siamo lì, pronti a impedire, regolare, rallentare. Mettere ordine, mettere in squadra appunto.

Alba e Aldo sono due persone semplici, ordinate, la cui vita viene sconvolta, capovolta, da un imprevisto: in un giorno di pioggia un inciampo dentro a una pozzanghera li porterà in un luogo onirico, pieno di emozioni, offrendo l'occasione di ricordare la gioia incontenibile delle scoperte dell'infanzia.

14.03 h 18:30 • 15.03 h 10:30

(50')

Teatro del Piccione/ATP Ass.Teatr Pistoiesi (Genova/Pistoia - Italy)

Soqqadro

by Danila Barone and Dario Garofalo • with Danila Barone, Dario Garofalo and Paolo Piano

“Soqqadro” is a special word indicating an upheaval, a reversal. Better still, an overturning: what was below goes above and vice versa. The lives of the very young are constantly being turned upside down, in the chaotic discovery of the world's amazing wonders. And all too often we adults are there, ready to prevent, regulate, slow down. To put things in order, to square things up.

Alba and Aldo are two simple, tidy people whose lives are suddenly disrupted, turned upside down, by an unforeseen event: on a rainy day, a stumble in a puddle takes them to a dreamlike place, rich in emotions, that offers them an opportunity to recall the uncontrollable joy of childhood discoveries.



2+

delleAli teatro (Monza Brianza)

Alba/Aurora

di e con Giada Balestrini • regia di Giada Balestrini e Antonello Cassinotti • con la collaborazione di Antonello Cassinotti

Uno spettacolo fatto di poesia, fatto per lasciare andare le paure della notte, attraverso semplici parole, semplici azioni, il moto dell'anima e il movimento dei corpi. *Alba/Aurora* indaga la dimensione sonora dove le parole si fanno suono e nel suono ritrovano il loro senso. L'interazione tra luci e movimenti, pochi semplici evocativi oggetti, un nido/tronco che si trasforma, il gioco delle ombre, il rosa/arancio del sole che nasce vogliono ricreare il mondo di soglia sonno/veglia accompagnando i bambini attraverso piccoli gesti, un saluto, lo sdraiarsi, il sognare, l'alzarsi, il bisbigliare, l'ascoltare fino all'andare nel mondo.

15.03 h 9:30

(30')

delleAli teatro (Monza Brianza - Italy)

Dawn/Sunrise

by and with Giada Balestrini • directed by Giada Balestrini and Antonello Cassinotti • with the collaboration of Antonello Cassinotti

The show is dedicated to the small ones of the new era. Full of poetry, it wants to help children let go of their nightly fears through simple words and actions, the power of the soul and the movement of bodies. *Dawn/Sunrise* explores a dimension where words turn into sounds and where they find their meaning. The interaction of lights and movements, few evocative objects, a transforming nest/trunk, the play of shadows, the pinkish orange of the rising sun all recreate the world of sleep/wake, taking children by the hand and guiding them through small gestures, a nod, a dream, a whisper... Until they are ready to step into the world.



3+

TEATRODISTINTO (Alessandria)

Il labirinto

di Daniel Gol • assistente alla regia e co-ideazione scenica Laura Marchegiani •
con Filippo Randi e Liam Rooney

Due personaggi, determinati e curiosi, percorrono due piccoli sentieri di ghiaia, intrecciati in un labirinto. Lungo il viaggio scoprono elementi semplici quanto importanti, in grado di modificare il loro aspetto, emozionarli, arricchirli. Si trovano al centro del piccolo mondo, si spaventano, giocano, si scontrano e si confondono. Al momento di separarsi qualcosa è cambiato: sono pronti a incontrare il viaggio dell'altro attraverso gli elementi che lo hanno reso la persona che è diventata. Un labirinto visivo e al tempo stesso ideale, che racconta quanto crescere possa essere un'esperienza di ricerca curiosa ed entusiasmante.

15.03 h 11:30 • h 14:30
(40')

TEATRODISTINTO (Alessandria - Italy)

The maze

by Daniel Gol • assistant director and stage co-design Laura Marchegiani •
with Filippo Randi and Liam Rooney

Two determined and curious characters walk along two pebble paths that cross and entwine in a maze. During their journey, they discover simple but important elements that are able to enrich them, thrill them, and even change the way they look. They are at the centre of their own little world: they scare each other, play, clash and mingle. But when the time comes to say goodbye, something has changed: they are ready to embark on the other's journey, tracing the other's steps and exploring the other's path. The maze is both visual and ideal. It shows how growing up can be a curious and exciting research experience.



2+

Collectif H2Oz (Belgio)

Un tout petit peu plus loin (Un po' più lontano)

di Sandrine Clark • con Corentin Delpierre, Zosia Ladamirskaja, Florence Laloy

Tutto inizia con un vasto mare da cui arriva un cubo. Un uovo, un bozzolo quadrato che approda sulla terra. C'è vita dentro. Due, quattro, sei piedi escono dal guscio. Tre curiosi personaggi iniziano a esplorare ciò che li circonda e, passo dopo passo, avventurandosi con cautela, supereranno i limiti e i confini. Lasciandosi andare dolcemente, arriveranno a scoprire il desiderio e il piacere di andare un po' più lontano. Lo spettacolo affronta il tema della nascita e della vita attraverso le semplici scoperte dello spazio che ci circonda e il desiderio di esplorare il mondo.

15.03 h 17:30 • 16.03 h 16:00
(45')

Collectif H2Oz (Belgium)

Un tout petit peu plus loin (A little bit further)

by Sandrine Clark • with Corentin Delpierre, Zosia Ladamirskaja, Florence Laloy

Step-by-step, cautiously, flying from the nest, leaving home, venturing out, moving beyond the limits, crossing the borders, casting off gently and softly. On stage there is just a cube box, sometimes it's an island, sometimes it's a maze: boundaries move in the space, every time redesigned, the frame opens out, revealing new spaces to explore. *Un Tout Petit Peu Plus Loin* is a musical show, without words, enhancing movement theatre, a virtually dance performance.



1+

Kopla Bunz Asbl (Lussemburgo)

Knuet (Nodo)

di Jean Bermes • con Nicholas Ankoudinoff, Ela Baumann, Benoit Martiny

Un mondo sorprendente di corde e di nodi si apre ai piccoli spettatori: funi da collegare, corde che scendono come tende, diventano scale e altalene; funi da tirare insieme, o che stringono e intrappolano con ogni fibra, nastri che uniscono e fili sciolti.

Abbiamo a che fare con fili e nodi per tutta la nostra vita, sia come oggetti reali che come immagini figurate. Giocando saltiamo o tiriamo la corda, in politica si formano cordate, al circo si cammina sulla corda, nella musica, dall'antica lira alla moderna chitarra elettrica, facciamo suonare corde. Un nodo nel cervello, un acchiappasogni; liane, edera e mangrovie; le sedie sospese, le altalene...

16.03 h 9:30 • h 11:00

(50')

Kopla Bunz Asbl (Luxembourg)

Knuet (Knot)

by Jean Bermes • with Nicholas Ankoudinoff, Ela Baumann, Benoit Martiny

An amazing world of different ropes and knots opens up to the little spectators: Ropes to connect, cords as curtains, ropes as ladders and swings, cords to pull together, wires to and from each other, cords ensnare with every fibre, ribbons that connect, pull strings and lines loose. From the umbilical cord to the coffin sinking rope, people have to do with this object, both concretely and semantically it can be found again and again in our lives. Playing people do rope jumping or rope pulling, political people join connections and form rope teams. The rope team, in turn, as well as the rope ladder and the safety net, are familiar from sports. The performing arts are home to rope dancers, and in music, from the ancient lyre to the modern electric guitar, making strings sound is an integral part. The knot in the brain, the dream catcher; lianas, ivy and mangroves; hanging chairs, swings...



1+

deStilte (Paesi Bassi)

Blikvangers (Acchiappasguardi)

di Gertien Bergstra, Femke Somerwil, Helene Jank • coreografie di Gertien Bergstra e Femke Somerwil • con Donna Scholten, Elvedin Šiljdedić, Helene Jank
una produzione Mapping

In principio il mondo era incontaminato. La vita era pura come la mente aperta di chi osservava quel mondo, con la curiosità non ancora turbata dalla paura né dall'ira. Il suono dell'acqua, il fluire del movimento: la natura era senza parole. Scoprire era un gioco da ragazzi, ogni tocco era l'inizio di un'avventura. Due ballerini e un musicista tornano a quel principio con strumenti e incontri insoliti, che diventano visibili semplicemente perché sono lì.

16.03 h 18:00 • 17.03 h 11:00

(40')

deStilte (Netherlands)

Blikvangers (Eyecatchers)

by Gertien Bergstra, Femke Somerwil, Helene Jank • coreography by Gertien Bergstra and Femke Somerwil • with Donna Scholten, Elvedin Šiljdedić, Helene Jank
a Mapping production

In the beginning, the world was uninhibited. Life was so pristine, that curiosity wasn't yet troubled by fear or anger. Like the open mind of the one who was watching the world, that's how pristine it was. The sound of water, the stream of movement, nature was without words. To discover was a piece of cake. Every touch was the start of an adventure. Two dancers and a musician return to that beginning with unusual instruments and unusual encounters, which become evident, simply because they are there.



3+

Breloque Theatre Group (Austria)

Augenschein & Blickfang (Punti luce e acchiappasguardi)

di Myrto Dimitriadou, Ragna Heiny, Daniela Kasperer, Yorgos Pervolarakis, Andreas Simma
• regia di Myrto Dimitriadou • con Daniela Kasperer, Andreas Simma, Yorgos Pervolarakis

Lo spettacolo porta in scena la storia di una vita umana raccontata in ordine inverso: partendo dalla vecchiaia e scorrendo lentamente indietro fino all'infanzia. Immagini e suoni, gioco e relazioni diventano una narrazione di ciò che è accaduto e di ciò che è stato immaginato, aprendo nuove prospettive su una vita che avrebbe potuto prendere una direzione molto diversa.

16.03 h 21:00 • 17.03 h 10:00
(35')

Breloque Theatre Group (Austria)

Augenschein & Blickfang (Bright Spots & Eyecatchers)

by Myrto Dimitriadou, Ragna Heiny, Daniela Kasperer, Yorgos Pervolarakis, Andreas Simma •
directed by Myrto Dimitriadou • with Daniela Kasperer, Andreas Simma, Yorgos Pervolarakis

A story of a human life, told in reverse order: starting at old age and slowly scrolling back to toddler and baby. Images and sounds, play and relationships become a narrative of what has happened and what has been imagined. The performance offers the human and the all-too-human, the funny and the colorfully, the profound and the silly, and has no less the intention than to create joy and pleasure. The show opens up new perspectives on a life that could have turned out quite differently.



4+

Ceren Oran & Moving Borders (Germania)

Schön Anders (Meravigliosamente diversi)

regia di Ceren Oran • coreografie di Ceren Oran, Roni Sagi, Maria Casares González, Jin Lee, Jovana Zelenović • musica dal vivo di Benny Omerzell • con Roni Sagi, Maria Casares González, Jin Lee, Jovana Zelenović, Ceren Oran

Il comportamento di gruppo modella chi siamo. Ci proteggiamo e ci organizziamo in gruppi e comunità. Ma cosa succede quando un individuo vuole vivere fuori dal gruppo? Lo spettacolo mette in scena possibili risposte attraverso danza e musica. Sei interpreti raccontano le proprie esperienze di diversità e appartenenza, rappresentando la costante tensione tra il proprio senso di sé e la società in modo giocoso, umoristico e toccante.

17.03 h 16:30 • 18.03 h 10:30
(40')

Ceren Oran & Moving Borders (Germany)

Schön Anders (Beautifully different)

directed by Ceren Oran • coreography by Ceren Oran, Roni Sagi, Maria Casares González, Jin Lee, Jovana Zelenović • live Music by Benny Omerzell • with Roni Sagi, Maria Casares González, Jin Lee, Jovana Zelenović, Ceren Oran

Group behavior shapes us. We protect and organize ourselves into different groups, leisure clubs and in communities of states. But what happens if an individual recognizes their sense of self? What happens then? The show translates the possible answers into dance and music. Six performers, perform their own experiences of otherness and belonging. They act out the constant tension between one's sense of self and society in a playful, humorous and touching way. As they discover each others' emotional values, tension begins to unfold.



2+

Compagnie Zapoï (Francia)

Zèbres (Zebre)

di Stanka Pavlova • con Camille Dewaele e Cécile Mazéas

Questa è la storia di una piccola zebra che non è ancora nata.

Tutti gli abitanti la stanno aspettando.

Ma lei si prende il suo tempo.

Si prende il suo tempo.

Poi arriva il momento e la zebra viene al mondo, dove scopre la vita e il suo ambiente.

Attraverso questo animale fuori dall'ordinario lo spettacolo celebra la diversità e l'unicità, il nostro bisogno reciproco di andare d'accordo e di costruire relazioni armoniose con gli altri.

17.03 h 18:00 • 18.03 h 9:30

(30')

Compagnie Zapoï (France)

Zèbres (Zebras)

by Stanka Pavlova • with Camille Dewaele and Cécile Mazéas

This is the story of a zebra who has yet to be born.

All the inhabitants are waiting for its arrival.

And it takes its time.

It takes his time.

Then the time comes and the little zebra is born into the world, where she discovers life and her environment. Through this unique animal, the show celebrates diversity and uniqueness, as well as our mutual need to build harmonious relationships with the others.



2+

Tam Teatromusica (Padova)

Un pezzetto di buio

di Flavia Bussolotto • con Flavia Bussolotto e Raluca Ciocan

All'inizio il rapporto con l'ombra ha le caratteristiche di un incontro solitario: ci sorprende all'improvviso, la scopriamo, ci stupisce, familiarizziamo. "È la mia ombra": una presenza rassicurante, amica fedele, a volte ossessiva... non ci lascia mai. Ma quando ne abbiamo bisogno lei c'è e, conquistati dal suo modo di essere ci giochiamo, in un intimo gioco tutto nostro.

Poi scopriamo che anche gli altri hanno un'ombra-amica e allora il gioco può essere condiviso ed essere divertente. E anche gli oggetti attorno... e attraverso le forme nere che la luce proietta sulla parete possiamo creare mondi che ci emozionano e che fanno eco alla storia di sempre e allo spazio infinito.

ANTEPRIMA
spettacolo in
costruzione
PREVIEW
show not yet
finished

18.03 h 14:30

(35')

Tam Teatromusica (Padova - Italy)

Un pezzetto di buio (A tiny piece of darkness)

by Flavia Bussolotto • with Flavia Bussolotto and Raluca Ciocan

At the beginning, we encounter our shadow and it feels like we are all on our own: the shadows takes us by surprise, we explore it and familiarise with it. "It is my shadow": a reassuring presence, a true, sometimes obsessive friend. It never leaves us. But when we need it most, there it is: fascinated by its essence, we play with it in a very intimate, personal way. Then we find out that the others have a shadow-friend as well, and we can play together and have fun. We can also play with the surrounding objects... And through the black shapes the light projects onto the walls we can create worlds that amaze us and echo our history and infinite space.



3+

Stick Company (Giappone)

Can (Barattolo)

di Kenji Shimada • regia di Shoko Yamamoto • con Kiyofumi Yamamoto

Lo spettacolo è come un sogno divertente che non si vuole abbandonare neanche quando il suono della sveglia richiama alla realtà.

Il protagonista si ritrova in uno strano mondo fatto di barattoli piccoli e medi, grandi bidoni o scatoline. Quasi una magica collezione di pezzi di latta che nascondono sorprese e suoni, si assemblano e trasformano.

Può una lattina contenere un elefante, diventare un robot o aiutarci a raggiungere la luna? Nei sogni tutto è possibile

18.03 h 17:30 • 19.03 h 10:30

(25')

Stick Company (Japan)

Can

by Kenji Shimada • directed by Shoko Yamamoto • with Kiyofumi Yamamoto

The show is like a funny dream that you don't want to leave even when the sound of the alarm clock calls you back to reality.

The main character finds himself in a strange world made of cans, small and medium-sized, large cans or small boxes. Almost a magical collection of tin pieces that hide surprises and sounds, assemble and transform. Can a tin can contain an elephant, become a robot or help us reach the moon? In dreams, everything is possible.

Andar
per nidi



Grazie al **Protocollo “ZeroTreSei... Teatro”** con l'Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna, gli spettacoli all'interno dei nidi d'infanzia sono aperti a un numero limitato di operatori teatrali, ospiti del festival (10 per ogni replica).

Un'occasione per entrare in punta di piedi all'interno dei servizi e vivere l'esperienza vicino a bambine e bambini, da 0 a 3 anni.

Una proposta che per Bologna non è una novità, ma che rimane assolutamente un'esperienza unica.

Thanks to the **“ZeroThreeSix... Theatre” Protocol**, the shows presented in the crèches will be open to a limited number of professionals (10 for each performance) as **an occasion to experience a performance close to very young children, children, tiptoeing into their own spaces.** A proposal that is not new to Bologna, but which remains an absolutely unique experience for the rest of the world.

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna)

Cornici

Ricordi in tre atti

di Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi • regia di
Andrea Buzzetti • con Giada Ciccolini
e Sara Lanzi

La nostra memoria è fatta di finestre, frammenti di storie che abbiamo ascoltato, immagini che abbiamo visto, emozioni che abbiamo vissuto, fin da quando eravamo piccoli. I ricordi le abitano, le aprono e le chiudono. Ricordi in bianco e nero, piacevoli e spiacevoli, che trasformano il passato in presente per qualche attimo e che l'immaginazione dà la possibilità di rivivere.

13.03 h 10:00
(30')

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna - Italy)

Frames

Memories in three acts

by Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi • directed
by Andrea Buzzetti • with Giada
Ciccolini and Sara Lanzi

Our memory is made of windows, fragments of stories we have heard, images we have seen, emotions we have experienced, since we were little. Memories inhabit them, open and close them.

delleAli teatro
(Monza Brianza)

Alba/Aurora

di e con Giada Balestrini • regia
di Giada Balestrini e Antonello
Cassinotti • con la collaborazione di
Antonello Cassinotti

Alba/Aurora indaga la dimensione sonora dove le parole si fanno suono e nel suono ritrovano il loro senso. L'interazione tra luci e movimenti, pochi semplici evocativi oggetti, un nido/tronco che si trasforma, il gioco delle ombre, il rosa/arancio del sole che nasce vogliono ricreare il mondo di soglia sonno/veglia accompagnando i bambini attraverso piccoli gesti, un saluto, lo sdraiarsi, il sognare, l'alzarsi, il bisbigliare, l'ascoltare fino all'andare nel mondo.

14.03 h 10:00
(30')

delleAli teatro
(Monza Brianza - Italy)

Dawn/Sunrise

by and with Giada Balestrini •
directed by Giada Balestrini and
Antonello Cassinotti • with the
collaboration of Antonello Cassinotti

The show is dedicated to the small ones of the new era. Full of poetry, it wants to help children let go of their nightly fears through simple words and actions, the power of the soul and the movement of bodies.

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna)

Un elefante si dondolava...

di e con Roberto Frabetti • regia di Valeria Frabetti

Un elefante si dondolava... è una storia un po' strana, forse vera o forse no. Una storia piena di cose possibili e impossibili e di cose impossibili che diventano possibili, come accade nei sogni. È la storia di un sogno dove la città si trasforma con case basse, di forme strane, e grattacieli altissimi, tra i quali è teso un filo di ragnatela sul quale due elefanti si dondolano cantando, e che all'improvviso si spezza. Inizia così una nuova avventura...

15.03 h 10:00
(30')

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna - Italy)

An Elephant Rocking...

by and with Roberto Frabetti •
directed by Valeria Frabetti

A story where impossible things become possible, like in dreams. In this dream two elephants swing and sing on a spider's web hanging in the middle of two buildings. When the spider's web suddenly breaks, a new adventure begins...

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna)

Abaco

di Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi • regia di
Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini • con
Bruno Frabetti e Sara Lanzi

Da 1 a 3, poi 4, 5, 6... quando si inizia a contare si sa da dove si parte, non dove si arriva! *Abaco* è un gioco di numeri, dedicato ai bambini piccolissimi che passo dopo passo iniziano a scoprire il mondo. I fili di un abaco sono la metafora di una linea che collega infiniti punti, infinite esperienze. A volte i punti sono vicini, altre invece molto lontani. Le esperienze diventano numeri, che, sommandosi, danno sempre più coraggio, ci aiutano a scoprire il mondo e a raggiungere traguardi sempre nuovi.

18.03 h 10:00
(30')

La Baracca - Testoni Ragazzi
(Bologna - Italy)

Abacus

by Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini,
Bruno Frabetti, Sara Lanzi • directed
by Andrea Buzzetti, Giada Ciccolini •
with Bruno Frabetti and Sara Lanzi

Abaco is a game of numbers, for very young children who are starting to discover the world. The rods of an abacus are the perfect metaphor for a line connecting an infinite number of points and experiences.

Conferenza Conference

In ascolto... il corpo...

Narrazione corale sul corpo espressivo

Conferenza a cura di:

GNNI (Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia), **La Baracca - Testoni Ragazzi**, **Comune di Bologna**

Narrazione corale con:

Caterina Bacchi e **Carlotta Carpana** (Proges), **Bianca Borriello** (CMF Storytelling), **Claudia Ciccardi** (GNNI), **Delia Guerini Rocco** (Nuove Risposte), **Antonia Labonia** (GNNI), **Bruno Frabetti** (La Baracca - Testoni Ragazzi), **Marina Manferrari** (Lo Sguardo Altrove), **Valentina Mattei** e **Gaia Minnella** (Comune di Bologna), **Alessandro Porcheddu** (GNNI), **Nice Terzi** (GNNI).

A Visioni 2023 con la conferenza "Il corpo presente, nascosto, dimenticato..." abbiamo iniziato a esplorare la complessità della nostra corporeità. Alla ricerca del "corpo presente" in questi mesi sono state battute piste diverse, insieme al GNNI e a tre gruppi di lavoro, costituiti da educatrici e insegnanti dei nidi e delle scuole d'infanzia della cooperativa Proges di Parma, della cooperativa Nuove Risposte di Roma e del Comune di Bologna.

16.03 h 10:00

Listening to our body...

Pieces of collective storytelling on bodily expression

(in Italian)

Conference curated by: **GNNI** (Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia - Kindergartens and Crèches National Group), **La Baracca - Testoni Ragazzi**, **Municipality of Bologna**.

Collective storytelling with: **Caterina Bacchi** e **Carlotta Carpana** (Proges), **Bianca Borriello** (CMF Storytelling), **Claudia Ciccardi** (GNNI), **Delia Guerini Rocco** (Nuove Risposte), **Antonia Labonia** (GNNI), **Bruno Frabetti** (La Baracca - Testoni Ragazzi), **Marina Manferrari** (Lo Sguardo Altrove), **Valentina Mattei** e **Gaia Minnella** (Comune di Bologna), **Alessandro Porcheddu** (GNNI), **Nice Terzi** (GNNI).

Sono così emersi tre nuclei interpretativi:

- **Il corpo abbraccio.** Il contatto tra i corpi che scioglie le distanze nel gesto, nel tono, nello sguardo che accoglie. È sorpresa, attesa, fremito... Apre al confronto col fare educativo e con il vissuto personale.
- **Il corpo postura.** Disegna lo spazio delle relazioni nei contesti: le corrispondenze e i disallineamenti. Apre alla riflessione sul proprio modo di stare nei luoghi, con gli altri corpi: come scudi o ingombri o stimoli per nuove esplorazioni.
- **Il corpo gioco.** Il corpo stesso è ambiente per l'agire del bambino. Oggetto di scoperta, base per l'esplorazione, ostacolo e possibilità.

Durante la conferenza potremo ascoltare i narrati tratti dai percorsi di esplorazione.

Allo stesso tempo, sapendo che l'esplorazione sulle potenzialità del corpo espressivo è un percorso senza fine, senza limiti, queste riflessioni in divenire saranno accompagnate da una "narrazione corale" dove dare spazio ad altri pensieri sul corpo nella vita dei servizi educativi per la prima infanzia, a visioni di futuro in ambito pedagogico e artistico sul tema della corporeità, a prossimi passi che possano aiutare a continuare a "raccolgere ed esplorare".

With the conference held at Visioni 2023, we started to explore the complexity of body language. Over the past few months, alongside the research work on the "present body", quite a few different routes have been opened and explored, together with GNNI and three working groups formed by teachers and educators working in crèches and kindergartens in Parma, Rome and Bologna.

These are the three perspectives selected for Visioni:

- **The body-embrace.** Body contact removes all distance in gestures, tone, and gaze.
- **The body-posture.** The body-posture traces the boundaries of relationships in various contexts: correspondences and disalignments.
- **The body-play.** The body is an object of discovery, a basis for exploration; obstacle and possibility at the same time.

Incontri
Meetings

L'Elefantino Un racconto e un'esperienza

con

Bruno Cappagli, attore e regista de La Baracca; **Stefania Piccinelli**, responsabile programmi internazionali di WeWorld; **Maurizio Serafini**, musicista e viaggiatore

In occasione dei 30 anni di uno degli spettacoli più amati e più rappresentati de La Baracca
- Testoni Ragazzi un incontro

per raccontare tutti i viaggi e le avventure dell'*Elefantino* che, grazie al progetto Ambasciatore, in questi tre decenni ha incontrato tanti bambini e tante bambine che vivono nei luoghi più lontani, spesso sperduti, dove il diritto alla fantasia e al sogno dell'infanzia sono trascurati a causa delle difficili condizioni sociali ed economiche.

Una serata che non vuole solo celebrare la mirabolante vita del suo piccolo protagonista, ma che vuole parlare anche di futuro, magari di un nuovo possibile viaggio del piccolo elefantino nei monti del Nepal, chissà...

12.03 h 20:30

The Little Elephant About an experience

(in Italian)

with **Bruno Cappagli**, actor and director at La Baracca; **Stefania Piccinelli**, Head of International Programmes Department at WeWorld; **Maurizio Serafini**, musician and traveller

On the occasion of its 30th anniversary, we will retrace the journeys and adventures of *The Little Elephant*, one of La Baracca's most performed shows. Thanks to Ambasciatore Project, The Little Elephant has reached children who live in the farthest corners of the world, often in difficult socio-economical conditions. We will not only celebrate the amazing life of the little protagonist, but we will also focus on future possibilities: maybe -who knows?- *The Little Elephant* will travel through the mountains in Nepal...

0/3 chiama Italia

con gli artisti di

Compagnia del Sole (Bari); **Elsinor – Centro di produzione teatrale** (Milano); **Noidellescarpediverse APS** (Arezzo)

in collaborazione con **Lo Sguardo Altrove**, l'Osservatorio del festival

Presentazione del lavoro di tre compagnie svolto all'interno dei nidi d'infanzia, nell'ambito del progetto 0/3 chiama Italia, pensato per favorire la diffusione del teatro per i piccolissimi all'interno del panorama del Teatro Ragazzi Italiano. Un progetto incentrato sull'importanza dell'ascolto di

13.03 h 14:30 • 14.03 h 14:30

0/3 calls Italy

(in Italian)

with artist of **Compagnia del Sole** (Bari); **Elsinor – Centro di produzione teatrale** (Milano); **Noidellescarpediverse APS** (Arezzo); in collaboration with **Lo Sguardo Altrove**, festival Observatory

Presentation of the work developed in the crèches by three companies, in the frame of a special project aimed at promoting performing arts for very young

questo pubblico così speciale, i bambini e le bambine da 0 a 3 anni, per valorizzare la loro figura come spettatori e spettatrici fin dalla più tenera età. A Bologna, la relazione tra teatro e servizi educativi è una realtà talmente radicata da sembrare ovvia, ma non lo è nel resto d'Italia. Per questo, le compagnie invitate saranno ospiti dei nidi della città: un'occasione per studiare, riflettere, incuriosirsi. Un'esperienza che condivideranno e racconteranno, presentando i primi passi della loro ricerca. 0/3 chiama Italia è un'occasione per invitare sempre più compagnie italiane che non hanno mai prodotto per questa fascia d'età e dare loro l'occasione di mettersi alla prova.

children in the wider scenario of Italian TYA. The project is focused on the importance of listening to this special audience - children 0 to 3 years old - to value the role of children as spectators since their earliest age. The relationship between Theatre and Educational Services in Bologna is so deeply rooted that could be taken for granted, but the situation is not the same everywhere in Italy. The companies invited will be guests of the crèches of our city: it will be an opportunity to study, reflect, and find new perspectives.

CUCÙ, un passo verso il futuro

in collaborazione con **ASSITEJ Italia** e **Chain Reaction**

con **Andrea Buzzetti**, direttore artistico festival Visioni (La Baracca), **Maria Giulia Campioli**, Esecutivo ASSITEJ Italia, **Riccardo Colombini**, direttore artistico (Schedia Teatro, Milano), **Anna de Bartolo**, cura della distribuzione (Teatro Koreja, Lecce), **Simona Di Maio**, co-direttrice artistica (Il Teatro nel Baule, Napoli), **Antonella Iallorezi**, direttrice artistica (Compagnia Petra, Satriano di Lucania - PZ), **Marina**

Manferrari, consulente scientifica Protocollo ZeroTreSei...Teatro (Comune di Bologna) e **Elisa Semprini**, cura della distribuzione (La Baracca)

Cucù nasce a Visioni come idea condivisa e torna sotto forma di progetto, presentando una rete stabile e aperta a nuove collaborazioni.

Il sogno da cui si è partiti è quello di condividere alleanze: tra mondo dell'arte e dell'educazione, tra sguardo pedagogico e ricerca artistica o, più semplicemente, tra persone che con e per l'infanzia lavorano quotidianamente. Le compagnie che hanno fondato questo progetto sono quelle che nel 2022 hanno partecipato alla prima edizione di "0/3 chiama Italia".

AMEY

con

Mayela Guadarrama Briones (Messico), **Laura Bernardes da Silva** (Brasile), **Emily McKnight** (Australia), **Alice Ruggero** (Italia)

AMEY (Artists meet Early Years) è un progetto internazionale rivolto a giovani artisti e artiste (under 35) per sottolineare la particolarità dell'incontro con i bambini e le bambine nella dimensione di una comunità educativa, come quella dei servizi educativi 0/6, dove possono emergere modalità di relazione molto diverse da quelle vissute quando ci si rapporta con un pubblico accompagnato dai genitori.

Giovani artiste potranno entrare nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, scegliendo quale proposta portare per vivere nel modo migliore un'esperienza utile a far progredire la loro ricerca rivolta alle piccolissime e ai piccolissimi.

Un'esperienza nata grazie alla collaborazione con il **Comune di Bologna - Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni** e con **Visioni/Comuni** - Unione dei Comuni delle Valli Reno-Lavino-Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa), Distretto Savena-Idice (San Lazzaro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro).

13.03 h 19:00

CUCÙ: past, present, future

(in Italian)

in collaboration with **ASSITEJ Italia** and **Chain Reaction** with **Andrea Buzzetti**, artistic director festival Visioni (La Baracca), **Maria Giulia Campioli**, member of the EC of ASSITEJ Italia, **Riccardo Colombini**, artistic director (Schedia Teatro, Milano), **Anna de Bartolo**, distribution (Teatro Koreja, Lecce), **Simona Di Maio**, artistic co-

director (Il Teatro nel Baule, Napoli), **Antonella Iallorezi**, artistic director (Compagnia Petra, Satriano di Lucania (PZ), **Marina Manferrari**, scientific consultant of Protocollo ZeroTreSei...Teatro (Municipality of Bologna) and **Elisa Semprini**, distribution (La Baracca)

Cucù started from the dream of sharing alliances, especially between the world of art and education, pedagogical perspectives and artistic research or, simply, between people who work with and for children every day.

14.03 h 19:30

AMEY

with **Mayela Guadarrama Briones** (Mexico), **Laura Bernardes da Silva** (Brazil), **Emily McKnight** (Australia), **Alice Ruggero** (Italy)

AMEY (Artists meet Early Years) is an international project for young artists (under 35) that offers the opportunity to observe the encounter and relationship between artists and children in the context of their educational communities.

The young artists will have the opportunity to present their artistic proposals in a crèche or kindergarten, an experience that will help them develop their research work for young audiences.

In collaboration with the **Municipality of Bologna** and **Visioni/Comuni** - Unione dei Comuni delle Valli Reno-Lavino-Samoggia (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa), Distretto Savena-Idice (San Lazzaro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano e Pianoro).

Diari di drammaturgia

con

Gerd Taube, Direttore di KITZ-Kinder-und Jugendtheaterzentrum in der Bundesrepublik Deutschland – Francoforte (Germania), **Andrea Buzzetti e Roberto Frabetti**, attori e registi, La Baracca - Testoni Ragazzi

Presentazione del libro *The Dramaturgy of Theatre for Early Years. The Follow up paper*, a cura di Gerd Taube: ultimo pezzo del puzzle Mapping che va a completare il quadro di pubblicazioni presentate durante

l'edizione di Visioni 2023. La ricerca registica e drammaturgica sono tematiche spesso sottovalutate nelle produzioni per la prima infanzia. Questa presentazione racconterà il percorso di co-produzione e la ricerca artistica comune condotta da Gerd Taube insieme ai registi e ai direttori artistici del partner partecipanti al progetto Mapping. Sarà anche l'occasione per tre persone che negli anni hanno condiviso diverse ricerche in questo ambito, tra cui ultima proprio quella di Mapping, di confrontarsi come compagni di viaggio ed esplorare le diverse sfumature drammaturgiche che attraversano il teatro per la prima infanzia, dal verbale al non verbale.

15.03 h 16:00

Dramaturgy diaries

with **Gerd Taube**, director of KJ TZ-Kinder-und Jugendtheaterzentrum in der Bundesrepublik Deutschland – Frankfurt (Germany), **Andrea Buzzetti and Roberto Frabetti**, actors and directors, La Baracca

Presentation of the book *The Dramaturgy of Theatre for Early Years. The Follow up paper*, by Gerd Taube: the last piece of the

Mapping jigsaw that will now complete the range of publications presented during Visioni 2023. The topics of research on direction and dramaturgy are too often underestimated in productions for early years. This presentation will focus on the co-production process and the common artistic research led by Gerd Taube together with the directors and artistic directors of the Mapping partners. Also, the event will be an occasion to explore the various nuances dramaturgy can take in theatre for very young audiences.

Focus France

in collaborazione con

ASSTEJ France, ASSITEJ Italia, Alliance Française e Chain Reaction

con **Andrea Buzzetti e Bruno Frabetti**, direttori artistici del festival Visioni (La Baracca); **Mathieu Castelli**, direttore artistico de Le Totem (Avignone); **Cristina Cazzola**, project manager Chain Reaction, **Riccardo Colombini**, direttore artistico (Schedia Teatro, Milano); **Estelle Derquenne**, direttrice ASSITEJ France; **Linda Erolì**, presidente ASSITEJ Italia; **Talulah Huyghens**, referente progetti e relazioni internazionali

17.03 h 19:30

Focus France

(in Italian and French)

in collaboration with **ASSTEJ France, ASSITEJ Italia, Alliance Française** and **Chain Reaction** with **Andrea Buzzetti and Bruno Frabetti**, artistic directors of Visioni; **Mathieu Castelli**, artistic director at Le Totem (Avignon); **Cristina Cazzola**, Chain Reaction project manager, **Riccardo Colombini**, artistic director (Schedia Teatro, Milano); **Estelle Derquenne**, ASSITEJ France director; **Linda Erolì**, president of ASSITEJ Italia; **Talulah Huyghens**,

ASSITEJ France; **Joan Mompert**, direttore artistico del Teatro Am Stram Gram (Ginevra)

Un incontro di condivisione per conoscere diverse realtà che si occupano di infanzia e adolescenza in Francia e non solo. Sarà l'occasione per coltivare alleanze, che oggi sono solo un desiderio ma un domani potrebbero concretizzarsi. La Baracca e ASSITEJ France sono diventati partner grazie a Babel, il progetto europeo che fa da cornice a Visioni e che ha permesso una nuova collaborazione che cercherà di allargare il dialogo a diversi festival, teatri e progettualità nazionali e internazionali.

coordinator of international projects and relations, ASSITEJ France, **Joan Mompert**, artistic director at Teatro Am Stram Gram (Geneva)

A meeting to get to know different entities that work with children and young people in France and beyond. La Baracca and ASSITEJ France have become partners thanks to Babel, the European project that is the framework of Visioni, and together they will try to expand the scope of their action to various national and international festivals, theatre and projects.

Premio
Valeria Frabetti
Valeria Frabetti
Award

Premio Valeria Frabetti



Performance con artiste e artisti de La Baracca

Questa edizione del premio si aprirà con una performance collettiva de La Baracca dedicata alla figura di Valeria come fondatrice della compagnia, direttrice artistica, compagna di mille avventure e per noi tanto, tanto di più.

Un evento che non vuole essere una commemorazione, ma un ricordo dolce, sempre vivo. Un modo per raccontare la nostra storia nelle pieghe del tempo, dagli inizi fino alle soglie dell'oggi.

17.03 h 21:30

Valeria Frabetti Award

Performance with La Baracca's artists

This edition of the award will open with a collective performance by La Baracca dedicated to Valeria as founder of the company, artistic director, companion of a thousand adventures and to us so much, more. Not a commemoration, but a sweet, ever-living memory. A way to tell our story in the folds of time, from the very beginning to the edge of today.

The Award is a tribute to Valeria: as artistic director of La Baracca, she supported the launch of the project "Theatre and crèches", passionately contributing to its development for over 30 years, as an actress and directress.

Il Premio è dedicato a Valeria Fabetti che, come direttrice artistica de La Baracca, ha sostenuto con decisione l'avvio del progetto "Il Nido e il Teatro" e lo ha poi accompagnato con passione per più di 30 anni da attrice e regista.

Nasce dal desiderio di riconoscere le persone (artisti, pedagogisti, ricercatori, politici, operatori culturali...) o le istituzioni che abbiano meritoriamente promosso lo sviluppo e la diffusione, a Bologna e nel mondo, delle arti performative per le bambine e i bambini molto, molto piccoli (0-3 anni).

Il premio intende:

- **favorire il riconoscimento del bambino piccolo come soggetto completo**, per comprensione, emozioni ed espressività e interessato a entrare in una relazione artistica condivisa con gli artisti, gli altri bambini e gli adulti che lo accompagnano, genitori ed educatrici;
- **valorizzare i nidi d'infanzia** come istituzioni educative e culturali, fondamentali per la crescita personale e sociale dei bambini e delle bambine;
- **sostenere la piena cittadinanza culturale dei bambini più piccoli e il loro diritto di godere dell'Arte e della Cultura.**

The Award is dedicated to those who, as artists, pedagogues, researchers, politicians, cultural operators, or institutions, have promoted the development and diffusion of performing arts for very young children (0-3 years old) in Bologna and in the world.

The Award aims at:

- **promoting the acknowledgement of young children as all-around subjects who are fully able** to understand, feel and express themselves as well as their interest in establishing an artistic relationship with artists, other children and adults, teachers, and parents alike;
- **recognising the important role of crèches** as educational and cultural institutions in supporting the personal and social development of young boys and girls;
- **supporting the cultural citizenship of the youngest of children and their right to access Art and Culture.**

Attività
Progetto Babel
Babel Project
Activities

Babel or The Art of Listening in Theatre for Young Audiences è un large scale Cooperation Project sostenuto da Creative Europe che ha avuto inizio il 5 marzo 2022 e terminerà il 31 dicembre 2025. I partner di Babel sono 14, da 11 paesi europei: **La Baracca - Testoni Ragazzi** (Italia), **TeaterCentrum** (Danimarca), **De Stilte** (Paesi Bassi), **Baborò Festival** (Irlanda), **LGL** (Slovenia), **Menu Spaustuve** (Lituania), **Agorà, Montaine Magique** and **Bronks** (Belgio), **Rialles, spectacles infantiles i juvenils** (Spagna), **ASSITEJ Sweden**, **ASSITEJ Serbia** e **ASSITEJ France**, e **ASSITEJ International** che funge da perno del progetto.

Babel utilizza i diversi contesti culturali e linguistici per indagare, su larga scala, le opportunità date dai linguaggi artistici per creare spettacoli di alta qualità per le bambine e i bambini, superando la barriera delle lingue e delle potenziali incomprensioni, favorendo il dialogo interculturale e intergenerazionale nelle arti performative per l'infanzia e la gioventù.

Operare per una maggior inclusione di bambine, bambini e giovani, per i Partner di Babel significa lavorare per allargare gli spazi di inclusione di tutte le diversità e specificità, perché nell'infanzia e nelle gioventù tutte le diversità sono presenti e rappresentate.

Visioni è un festival Babel.

Babel Talks

con
Yannick Boudeau e **Roberto Frabetti**, project manager di Babel

Un'occasione per conoscere un po' meglio Babel o The Art of Listening in Theatre for Children and Youth (TYA), il progetto europeo che sostiene Visioni 2024 e raccontare cosa significhi per i partner di Babel sviluppare "l'Arte dell'ascolto", l'arte di ascoltare il pubblico

durante l'atto performativo. In particolare, di ascoltare "con tutti i sensi" il pubblico per godere dell'opportunità di approfondire la conoscenza dei diversi tempi dell'infanzia e dell'adolescenza, dei loro ritmi, dei loro codici linguistici e della loro ricettività emotiva. Per rispettare le specificità di ogni diversa età e cercare di far sì che l'atto artistico possa davvero diventare un momento di intensa condivisione. Una chiacchierata informale con chi ha elaborato il progetto e con alcuni dei suoi protagonisti.

16.03 h 19:00

Babel Talks

with **Yannick Boudeau** and **Roberto Frabetti**, Babel project managers

Babel talks will be an occasion to introduce Babel o The Art of Listening in Theatre for Children and Youth (TYA) (the European project supporting Visioni 2024) and discover what it means for Babel's partners to develop "the Art of Listening" - the art of listening to the audience

during a performing act. In particular, listening to the young audience "with all the senses" gives artists the opportunity to become more and more familiar with the characteristics of the different age groups, their paces, language codes and emotional receptiveness. Artists will use these insights to adapt their work to each age group, trying to make sure the artistic act can become an intensely shared moment. Babel talks is an informal evening chat with the protagonists of the project.

Babel Creation Workshop

Presentazione del lavoro fatto durante il Creation Workshop di Visioni.

I Babel Creation workshop sono settimane di lavoro artistico intensivo. Guidati da due facilitatori, coinvolgono 12 performer provenienti da diverse comunità linguistiche, in parte selezionati dai partner e in parte attraverso specifiche call aperte per i Network professionali associati ad ASSITEJ International (Small Size, International Inclusive Arts Network e Young Dance Network) e per le artiste e gli artisti Next Generation.

Il Babel Creation Workshop sarà condotto da **Brigitte Dethier**, regista e presidente di ASSITEJ Germania e **Ives Thuwis**, coreografo e performer belga, e vi parteciperanno: Helliott Baeza, Sunčica Bandić, Ieva Briké, Andra Mihaela Burcă, Deborah Cobos, Rocio Dominguez, Iris Donders, Caroline Duval, Ana Hribar, Charlotte Olling Rebsdorf, Philip Vötter e Julia Keren Turbahn. Questi laboratori per artisti si concentrano su tre obiettivi fondamentali:

- L'arte di ascoltare il pubblico;
- L'arte di ascoltare gli altri performer, i compagni di scena;
- L'arte di ascoltare gli artisti di altre generazioni.

15>19.03 (Workshop)
19.03 h 11:00 (Presentation)

Babel Creation Workshops

The Creation Workshops are weeks of intensive artistic work led by two facilitators. Coming from different linguistic communities, the 12 performers involved in each event are carefully selected by the partners and through specific calls open to Next Generation Artists and the ASSITEJ International partner Networks: Small Size, International Inclusive Arts

Network (IIAN) and Young Dance Network.

The Babel Creation Workshop will be led by **Brigitte Dethier** director and president of ASSITEJ Germany and **Ives Thuwis** choreographer and performance from Belgium. The selected participants will be: eranno: Helliott Baeza, Sunčica Bandić, Ieva Briké, Andra Mihaela Burcă, Deborah Cobos, Rocio Dominguez, Iris Donders, Caroline Duval, Ana Hribar, Charlotte Olling Rebsdorf, Philip Vötter e Julia Keren Turbahn.

Laboratori Workshops



I laboratori del festival sono esperienze istantanee, incontri di breve durata, finestre che si aprono per offrire a insegnanti ed educatrici la possibilità di poter curiosare e sperimentarsi.

8 LABORATORI di 2 ore e mezza, una serie di proposte che spaziano dal teatro all'arte visuale, dalla danza all'illustrazione, dalla poesia alla lettura.

The workshops of the festival are momentary experiences, short encounters, windows that open up to offer the opportunity to wander and experiment.

8 WORKSHOPS, 2 hours and a half each, ranging from visual art theatre to dance and illustration, poetry and reading.

Stanfieri, Stranfanti e Ratatuia

Laboratorio di costruzione dell'immaginario

con

Bruno Soriato, attore e regista, Associazione Culturale Kuziba (Ruvo di Puglia)

"Stanfieri e ratatuia" sono le carabattole, gli scarti, il ciarpame.

"Gli stranfanti" sono degli strani giocattoli, marchingegni, oggetti strani nati da invenzioni mirabolanti che servono a uno scopo ben preciso e mescolano gli scarti per inseguire i sogni...

Il lavoro di relazione con gli oggetti e i materiali è un allenamento prezioso che ci prepara all'ascolto dell'Altro, e allo stesso tempo è una possibilità espressiva potentissima per il racconto di sé.

Cos'è la ratatuia? È l'insieme di tutti gli oggetti vecchi che stanno in soffitta, i giocattoli rotti sepolti nel fondo dei bauli, le cianfrusaglie dimenticate in fondo ai cassette. Questa piccola schiera di oggetti non aspetta altro che avere un po' di attenzione, e mescolando gli scarti per inseguire i sogni anche stavolta potrà nascere una piccola armata di strani fanti, giocattoli, invenzioni, marchingegni mirabolanti... in due parole: Stanfieri e Stranfanti!

12.03 h 14:30

Stanfieri, Stranfanti e Ratatuia

A workshop to build our imagery

with

Bruno Soriato, actor and director, Associazione Culturale Kuziba (Ruvo di Puglia - Italy)

(in Italian)

Matter exists with precise and unique shapes, colours, and features.

Listening to matter or an object means to understand its story and be able to tell it. Establishing relationships with objects and materials is a sort of training that prepares us to listen to the others, and at the same time it constitutes a powerful expressive potential for telling our story.

Lezione di floorwork

con

Antonella Boccadamo, danzatrice e docente in danza contemporanea e tecnica Floorwork (Bologna)

In questo incontro verranno spiegati e mostrati alcuni tra i principali meccanismi del Floorwork, una tecnica di danza contemporanea che si basa sul contatto del corpo con il pavimento. Nel Floorwork il suolo diventa elemento di sostegno fondamentale, sia come forza propulsiva, sia come piano da cui trarre energia, permettendo al corpo di lavorare in profondità, in allungamento e flessibilità.

Attraverso il Floorwork si può imparare a direzionare la propria energia, a modularne l'intensità, e a sviluppare maggiore "propriocezione" (percezione di sé). Il movimento sul pavimento ci introduce ad una esplorazione sensibile, permettendoci di implementare nuove dinamiche e soluzioni di movimento. Partendo da una maggiore percezione di sé, il passaggio successivo è imparare a sviluppare maggiore ascolto, diventare consapevoli di come respiriamo e di come ci relazionano con l'ambiente.

13.03 h 14:30

Floorwork lesson

with

Antonella Boccadamo, dancer and lecturer of contemporary dance and Floorwork technique (Bologna - Italy)

During this workshop, the main features of Floorwork will be explained and presented. Floorwork is a technique of contemporary dance, based on the contact of the body with the floor. In Floorwork, the floor becomes an essential supporting element, both as a propulsive force and a plane from which to draw energy, allowing the body to improve its flexibility.

Floorwork can teach us how to direct our energy, adjust its intensity and develop an improved self-perception.

Il corpo in sala

con

Omar Meza, danzatore e coreografo, DA.TE Danza (Spagna)

Le arti performative hanno un grande valore per l'apprendimento olistico, un tipo di apprendimento che supera ogni barriera. Attraverso questo laboratorio cercheremo di promuovere la creazione di sinergie tra l'educazione e le arti, al fine di consentire lo sviluppo fisico ed emotivo dei partecipanti, fornendo agli e alle partecipanti strumenti che aiutino a riflettere su se stessi e a farsi carico del proprio processo di crescita e resilienza, rafforzando il superamento di conflitti e situazioni difficili. Conoscere le tecniche di rappresentazione del teatro e della danza, necessarie per dirigere gruppi e interpreti in un processo di creazione scenica, nonché sperimentare il proprio corpo come strumento di comunicazione, integrazione e potenziamento individuale e di gruppo.

14.03 h 14:30

The body in the room

with

Omar Meza, dancer and choreographer, DA.TE Danza (Spain)

The workshop's objective is to create synergies between arts and education, thus promoting the emotional and physical development of the participants, who will have the opportunity to approach the representation techniques of theatre and dance - necessary to direct groups and interpreters in the creative process -, as well as to experience their body as tool for communication, integration and empowerment, both individually and as a group.

Istruzioni per progettare una storia

con

Bianca Borriello, esperta di comunicazione e storyteller (Milano)

Imparare a progettare un racconto significa acquisire competenze tecniche che vanno oltre la scrittura creativa e il talento per la narrazione. Significa conoscere le storie già scritte e il modo in cui hanno contribuito a costruire una certa idea di mondo, significa imparare le parti di un motore e il funzionamento di una macchina, quella del racconto, che ha la capacità di accorciare molte delle distanze che separano gli umani (quasi tutte). Tra le loro molte funzioni i racconti rendono tangibili concetti astratti; creano nuove esperienze; parlano alla sfera conscia attraverso quella inconscia, più sensibile e reattiva; stimolano emozioni, riflessioni, nuove idee, e generano azioni; aumentano la piacevolezza del messaggio, che sotto forma di storia può essere letto, riletto, reinterpretato da angolazioni diverse e, infine, condiviso. «Io credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo». (Gianni Rodari)

15.03 h 14:30

How to devise a story

with

Bianca Borriello, communication expert and storyteller (Milano - Italy)

(in Italian)

Learning how to devise a story means to acquire technical skills that go beyond creative writing and talent for storytelling. It means to know the stories that have already been written and the ways they helped us build a certain idea of the world; it means to learn the parts of an engine and the way a machine works: the machine of the tale, able to reduce many of the distances that separate human beings from one another.

Biografie poetiche

con

Daniel Gol, attore e regista, Teatrodistinto (Alessandria)

Un laboratorio teatrale finalizzato all'esplorazione della sfera creativa con un linguaggio simbolico e personale. Durante le ore di lavoro, verrà sperimentato il racconto delle biografie dei partecipanti attraverso l'utilizzo del corpo e di piccoli oggetti, con cui dare voce al sentire di ciascuno. Alla base del percorso il vissuto di chi crea, libero di ricercare un proprio stile nel raccontarsi, una cifra creativa con cui condividere le emozioni. Il conduttore guida il gruppo alla scoperta di canali espressivi diversi e complementari, in uno spazio di condivisione e incontro, ascolto e scambio reciproco.

16.03 h 10:30

Poetic biographies

with

Daniel Gol, actor and director, Teatrodistinto (Alessandria - Italy)

This workshop will explore the creative sphere through a personal and symbolic language. The participants will tell their own biography using their body and some small objects - which will become their own "voice" -, freely creating stories while finding their own style and sharing them with the others, also at an emotional level.

Un elefante si dondolava...

con

Roberto Frabetti e Enrico Montalbani, attori, registi e formatori, La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna)

Un laboratorio di scrittura drammaturgica in cui ripercorrere l'intreccio tra narrazione e illustrazione.

Con questo titolo, mutuato dalla canzone ascoltata in tanti nidi, d'infanzia, nel 2019 è nato uno spettacolo per le più piccole e i più piccoli, nel 2021 un piccolo seriale animato in cinque puntate, e nel 2024 il percorso di ricerca si arricchirà di un altro passo.

Un elefante che si dondola sopra il filo di una ragnatela è un'immagine surreale, che tuttavia in scena, nonché nell'immaginario dei bambini e delle bambine, diventa assolutamente plausibile. Dunque, trovando la cosa molto interessante, perché non chiamare un altro elefante?

Condividere esperienze

con

Andrea Buzzetti, attore e regista, La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna)

La chiave del lavoro artistico per e con i bambini sta nella creazione di spazi esperienziali condivisi. La condivisibilità di un'esperienza artistica o teatrale è un fattore decisivo e deve dare elementi sia agli adulti che ai bambini, incuriosirli e sfidarli. Nel gioco teatrale, la manipolazione ludica di materiali e cose (da cui si potrebbero creare opere d'arte) è essenziale nella mia esperienza artistica. Creare, definire e cambiare gli spazi in modo giocoso, scoprire storie e motivi, trasformarli e svilupparli ulteriormente: questo è il contenuto di questo laboratorio. Il punto di partenza sono gli oggetti di uso quotidiano, di cui esamineremo la materialità, la forma, la drammaticità e la giocabilità.

16.03 h 14:30

Un elefante si dondolava...

with

Roberto Frabetti and Enrico Montalbani, actors, directors and trainers, La Baracca - Testoni Ragazzi (Bologna - Italy)

(in Italian)

A playwriting workshop where storytelling and illustration entwine. The title references a very famous nursery rhyme that inspired a show for the little ones produced in 2019 by La Baracca. In 2021, we created a series of short, animated stories in five episodes, and in 2024 the research work will be expanding further.

17.03 h 10:30

Sharing experiences

with

Andrea Buzzetti, actor and director, La Baracca - Testoni Ragazzi

The ability to share a theatrical or artistic experience is crucial for both children and adults, but the right elements to nourish their curiosity need to be there. In my artistic experience, playing with objects and materials is essential, and it sometimes might actually give life to real works of art. Creating, defining and changing the spaces in a playful way, discovering new stories and motifs, turning them into something else - this is what this workshop is about.

Il teatro nel corpo

con

Andreas Simma, attore, regista e clown, e **Yorgos Pervolakis**, musicista e sound designer, Breloque Teater Group (Austria)

In questo laboratorio prenderemo in considerazione il linguaggio del corpo come strumento essenziale per la performance.

Come possiamo rappresentare situazioni, scene e infine emozioni, senza usare le parole?

Possiamo utilizzare le tecniche classiche del mimo, il linguaggio del corpo e la danza.

Anche la musica e il ritmo sono ovviamente strumenti basilari.

L'obiettivo è semplice: capire come possiamo raccontare le nostre storie in modo comprensibile a tutti.

17.03 h 14:30

Theatre in the body

with

Andreas Simma, actor, director and clown, and **Yorgos Pervolakis**, musician and sound designer, Breloque Teater Group (Austria)

In the workshop, we will consider body language as an essential tool for performance. How can we represent situations, scenes, and emotions without using our words? We can use mime techniques, body language,

and dance. Music and rhythm are also basic tools. The objective?

We will try to figure out how we can tell our stories so that they are understandable to everyone.

Calendario Daily Program

martedì / Tuesday
12.03

09:30 • SALA B
Spettacolo/Show
La Baracca - Testoni Ragazzi
Storie quasi impossibili

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
La Baracca - Testoni Ragazzi
L'Elefantino

11:30 • SALA C
Spettacolo/Show
Kuziba
Come SeMe

13:30 • ATELIER
Incontro/Meeting
Assemblea ASSITEJ Italia

14:30 • SALA C
Laboratorio/Workshop
Bruno Soriato
Stanfieri, Stranfanti e Ratatuia

17:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Teatrul Ion Creangă
Povesti Cu Fire

18:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Compagnia Teatro Viola/
Cranpi
Parlami Terra

20:30 • SALA C
Incontro/Meeting
La Baracca - Testoni Ragazzi
L'Elefantino.
Un racconto e un'esperienza

mercoledì / Wednesday
13.03

09:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Teatrul Ion Creangă
Povesti Cu Fire

10:00 • NIDO POLLICINO
Andar per nidi
La Baracca - Testoni Ragazzi
Cornici

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Compagnia TeatroViola/Cranpi
Parlami Terra

11:30 • SALA C
Spettacolo/Show
Kuziba
Come SeMe

14:30 • SALA C
Laboratorio/Workshop
Antonella Boccadamo
Lezione di floorwork

14:30 • ATELIER
Incontro/Meeting
0/3 chiama Italia

17:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Da.Te Danza
Tu y yo

19:00 • ATELIER
Incontro/Meeting
Cucù, un passo verso il futuro

giovedì / Thursday
14.03

09:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Da.Te Danza
Tu y yo

10:00 • SALA C
Spettacolo/Show
Teatro al Quadrato
/ Zavod Kuskus
Volti d'acqua

10:00 • NIDO PATINI
Andar per nidi
delleAli Teatro
Alba/Aurora

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
La Baracca - Testoni Ragazzi
Efesto

14:30 • SALA C
Laboratorio/Workshop
Omar Meza
Il corpo in sala

14:30 • ATELIER
Incontro/Meeting
0/3 chiama Italia

18:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Teatro del Piccione /ATP ass.
Teatri Pistoiesi
Soquadro

19:30 • SALA C
Incontro/Meeting
Artists meet Early Years

venerdì / Friday
15.03

09:30 • SALA C
Spettacolo/Show
delleAli Teatro
Alba/Aurora

10:00 • NIDO POSTE BIMBI
Andar per nidi
La Baracca - Testoni Ragazzi
Un elefante si dondolava...

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Teatro del Piccione /ATP ass.
Teatri Pistoiesi
Soquadro

11:30 e 14:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Teatrodistinto
Il labirinto

14:30 • ATELIER
Laboratorio/Workshop
Bianca Borriello
Istruzioni per progettare una storia

16:00 • SALA BIANCA
Incontro/Meeting
Diari di drammaturgia

17:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Collectif H2Oz
Un tout petit peu plus loin

20:30 • SALA A
Spettacolo/Show
La Baracca - Testoni Ragazzi
Storie quasi impossibili

sabato / Saturday
16.03

09:30 e 11:00 • SALA B
Spettacolo/Show
Kopla Bunz Asbl
Knuet

10:00 • SALA A
Conferenza/Conference
In ascolto... Il corpo...

10:30 • ATELIER
Laboratorio/Workshop
Daniel Gol
Biografie Poetiche

14:30 • SALA C
Laboratorio/Workshop
Roberto Frabetti, Enrico Montalbani
Un elefante si dondolava...

16:00 • SALA A
Spettacolo/Show
Collectif H2Oz
Un tout petit peu plus loin

18:00 • SALA B
Spettacolo/Show
deStilte
Blikvangers

19:00 • ATELIER
Incontro/Meeting
Babel Talks

21:00 • SALA A
Spettacolo/Show
Breloque Theatre Group
Augenschein & Blickfang

domenica / Sunday
17.03

10:00 • SALA A
Spettacolo/Show
Breloque Theatre Group
Augenschein & Blickfang

10:30 • ATELIER
Laboratorio/Workshop
Andrea Buzzetti
Condividere esperienze

11:00 • SALA B
Spettacolo/Show
deStilte
Blikvangers

14:30 • ATELIER
Laboratorio/Workshop
Andreas Simma e Yorgos Pervolakis
Il teatro nel corpo

16:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Ceren Oran & Moving Borders
Schön Anders

18:00 • SALA B
Spettacolo/Show
Compagnie Zapoï
Zebres

19:30 • SALA C
Incontro/Meeting
Focus France

21:30 • SALA B
Incontro/Meeting
Valeria Frabetti Award

lunedì / Monday
18.03

09:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Compagnie Zapoï
Zebres

10:00 • NIDO BOLZANI
Andar per nidi
La Baracca
Abaco

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Ceren Oran & Moving Borders
Schön Anders

14:30 • SALA B
Spettacolo/Show
Tam Teatromusica
Un pezzetto di Buio

17:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Stick Company
Can

martedì / Tuesday
19.03

09:30 • SALA B
Spettacolo/Show
La Baracca - Testoni Ragazzi
Storie quasi impossibili

10:30 • SALA A
Spettacolo/Show
Stick Company
Can

11:00 • SALA C
Incontro/Meeting
Babel Presentation

con il contributo di:



partner:

sponsor tecnici:



con il sostegno di:



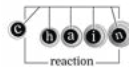
BABEL
The Art of Learning
to Share and
Empower Education



Co-funded by the
Creative Europe Programme
of the European Union



con la collaborazione di:



International Association of
Theatre & Performing Arts for
Children & Young People - ETSP



con la partecipazione di:



Kingdom of the Netherlands





Visioni di futuro, Visioni di teatro...

**festival internazionale di
arti performative e cultura
per la prima infanzia**

festival.testoniragazzi.it
festival@testoniragazzi.it
#Visioni2024

a cura di



con il supporto di



**La Baracca
Teatro Testoni Ragazzi
via Matteotti 16
Bologna (Italia)**

www.testoniragazzi.it
newsletter.testoniragazzi.it

